



Piano annuale per l'inclusione per l'a.s.2017-2018





#### Sommario

Premessa	3
Abstract	4
Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	5
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	8





#### Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), introdotto dalla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, rappresenta, alla luce del dettato normativo, uno strumento programmatorio utile a individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola. Sulla scorta del PAI, l'istituzione scolastica imposta l'accoglienza delle alunne e degli alunni con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e si assume una responsabilità collegiale sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

L'inclusione si delinea in termini di

- ♣ qualità dell'esperienza di apprendimento e dei processi di insegnamento
- **↓** conseguimento dei risultati educativi e del successo scolastico.

Il PAI si configura, quindi, come elemento importante del PTOF d'istituto in quanto contribuisce alla definizione

- ➤ delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento,
- ➤ dei criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione ed eventuale modifica,
- del processo di monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici,
- del ruolo delle famiglie e delle modalità dei rapporti scuola-famiglia ai fini dello sviluppo delle attività educativo-didattiche personalizzate.





#### **Abstract**

#### Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.

- Presa d'atto, lettura ed analisi delle certificazioni ai sensi della L. 104 e delle diagnosi specialistiche di DSA.
- Osservazione in itinere di tutti gli allievi nel contesto educativo con riferimento alle dimensioni di relazionalità, competenze comunicative e capacità di decodificazione dei compiti di apprendimento.
- Eventuale somministrazione di compiti specifici per la valutazione approfondita di problematiche emerse nella fase di osservazione.
- Individuazione/definizione da parte dei Consigli di classe/sezione dei casi di BES (attraverso un protocollo di osservazione)

#### PEI e PDP

- A) Per allievi in handicap ex. L. 104:
- Analisi di diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale.
- Osservazione educativa da parte del team docente di classe/sezione.
- Redazione di PEI.
- **B**) Per allievi con DSA diagnosticato.
- Analisi della documentazione diagnostica da parte del team docente.
- Osservazione educativa da parte del team docente.
- Redazione del PDP.
- C) Per altri allievi con BES
- Osservazione educativa da parte del team docente di classe/sezione.
- Individuazione collegiale degli allievi con BES e definizione tipologia.
- Redazione del PDP

#### Monitoraggio dei PDP e valutazione della loro efficacia

- Monitoraggio educativo in itinere da parte del team docente.
- Confronto collegiale su andamento e risultati.
- Restituzione alle famiglie di feedback sull'andamento dei PDP nel corso dei colloqui scuola-famiglia.
- Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

#### Ruolo delle famiglie e delle modalità dei rapporti scuola/famiglia

Le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avviene con le seguenti modalità:

- Allievi H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti Asl per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; *feedback* educativi specifici e momenti di confronto con i *team* docenti.
- Allievi con DSA/BES: condivisione e firma congiunta del PDP; *feedback* educativi specifici e momenti di confronto con i *team* docenti per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione.





Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:		n.	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			13
minorati vista		0	
minorati udito		0	
psicofisici		13	
2. disturbi evolutivi specifici			9
DSA		6	
ADHD/DOP		0	
Borderline cognitivo		0	
Altro (esigenze educative speciali)		3	
3. svantaggio			26
Socio-economico		10	
Linguistico-culturale		5	
Disagio comportamentale/relazionale		2	
Altro - Problemi di salute		3	
Altro - Logopedia		6	
	Tot.	48	
	% su popolazione scolastica	6,5%	
N. PEI redatti dai GLHO			13
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presen	<u>za</u> di certificazione sanitaria		9
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			0
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No	•
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	_
AEC (*)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (*)	Sì	





### www.circolodidatticoampolo.gov.it www.scuolesalento.it

	(*) Nell'ambito del progetto "Atlante"	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
Coordinatori di classe / Docenti prevalenti	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	Sì
•	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
Coinvolgimento personale ATA Assistenza al	unni disabili	Sì





### www.circolodidatticoampolo.gov.it www.scuolesalento.it

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
Rapporti con CTS / CTI	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
voiontariato	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2	No
Tormazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	No





www.circolodidatticoampolo.gov.it www.scuolesalento.it

			www.scuolesalerito.it			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sister	ni scolo	ıstici	•	•		

# Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### Dirigente scolastica

- Coordinamento del GLI.

#### Gruppo di lavoro per l'inclusione

- Organizzazione di *focus* sui casi rilevati e sulle strategie.





www.circolodidatticoampolo.gov.it www.scuolesalento.it

- Relazione con i servizi sociosanitari territoriali per azioni di formazione, prevenzione, monitoraggio.
- Redazione del PAI basato sulla lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- Monitoraggio e valutazione di efficacia del PAI.

#### Collegio dei docenti:

- Approvazione del PAI.
- Adozione del PAI all'interno del PTOF.
- Promozione del coinvolgimento dei docenti curriculari nella politica dell'inclusione e di una formazione specifica.

#### Consigli di classe/interclasse/intersezione.

- Rilevazione dei casi per cui si ritiene necessaria una personalizzazione della didattica e individuazione delle motivazioni (sociali, culturali, economiche, comportamentali, linguistiche, ecc.)
- Rilevazione dei bisogni dello studente.
- Definizione degli interventi didattico-educativi e individuazione di strategie e metodologie utili.
- Redazione di PEI e PDP.
- Individuazione delle risorse umane che devono favorire i processi inclusivi.
- Collaborazione con i genitori degli alunni BES.
- Valutazione *in itinere* sull'andamento dei percorsi personalizzati.

#### Genitori

- Condivisione di PEI e PDP e collaborazione al patto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Come da piano di formazione adottato, si realizzeranno percorsi specifici

#### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola, attraverso la Referente per l'integrazione degli alunni con handicap, organizza gli incontri annuali tra docenti, specialisti Asl e genitori degli alunni certificati, per valutare l'efficacia delle azioni attuate e valutare eventuali modifiche.





www.circolodidatticoampolo.gov.it www.scuolesalento.it

Le referenti per i DSA valutano con i *team* docenti l'efficacia dei PDP attivati e, se necessario, intervengono per eventuali modifiche.

I consigli di classe/sezione individuano ad inizio anno gli alunni BES privi di certificazione e decidono modalità e tempi delle azioni didattiche da attuare definendo il PDP dell'alunno.

La verifica dei PDP viene effettuata tenendo conto del punto di partenza e dei risultati raggiunti dall'alunno.

#### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti varie figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno e assistenti educatori, assistenti tirocinanti. I docenti di sostegno operano sia sugli alunni certificati che sui BES privi di certificazione e collaborano con i docenti curricolari.

Gli insegnanti curricolari operano per conseguire gli obiettivi del PEI/PDP, sia in compresenza con il docente di sostegno sia in sua assenza.

La scuola attiva anche strategie di inclusione e cooperazione come il lavoro in piccoli gruppi e la *peer education*.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola ha posto in essere forme di collaborazione con Associazioni esterne, i Servizi sociali e i Servizi socio-sanitari per il supporto all'integrazione scolastica in situazioni di bisogni educativi speciali.

# Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabili del percorso finalizzato all'inclusione. Vengono perciò coinvolte direttamente per la condivisione delle scelte effettuate, sia tramite gli incontri calendarizzati per gli alunni certificati che per la condivisione dei PDP predisposti dal consiglio di classe, nonché per la verifica sui risultati conseguiti.

### Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In relazione alle diverse situazioni di BES viene elaborato un PDP/PEI.

Nel Piano vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, nonché le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno BES, certificato e no, l'obiettivo è quello di costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.





#### Valorizzazione delle risorse esistenti.

I vari interventi attuati dalla scuola vengono realizzati a partire dalle risorse e dalle competenze disponibili nella scuola.

- Docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Organico di sostegno
- Educatori, assistenti, tirocinanti.

# Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle varie classi.
- Potenziamento della metodologia laboratoriale.
- Risorse aggiuntive per la mediazione linguistico-culturale.
- Risorse per la formazione docenti.

# Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per quanto concerne l'ingresso nel sistema scolastico e le fasi di transizione è attivo un efficace "Progetto di accoglienza e continuità" a partire dalla scuola dell'infanzia.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017

La dirigente scolastica prof. ssa Maria Teresa Capone

Firmato digitalmente ai sensi del nuovo CAD